

Provincia | Montagna

Anniversario Sarà annunciato il vincitore del premio giornalistico

Il giorno di Ilaria Alpi: Compiano è pronto

Compiano Mercoledì mattina alle 10,30, nella piazza alle spalle del castello prima e nella sala del Consiglio comunale che le sono state intitolate poi, l'amministrazione guidata da Francesco Mariani commemora Ilaria Alpi nel 29° anniversario del suo assassinio: nella primavera del 1994, infatti, cadde a Mogadiscio insieme al suo operatore di ripresa Miran Hrovatin.

I famigliari

L'evento, che si terrà alla presenza dei famigliari della giornalista e delle autorità, sarà l'occasione per annunciare anche il vincitore o la vincitrice della prima edizione del premio giornalistico che porta il suo nome. L'iniziativa, voluta e promossa

L'assassinio

La giornalista Rai fu uccisa a Mogadiscio nel 1994 insieme a Miran Hrovatin



1.000

euro il valore del premio giornalistico che è alla sua prima edizione.

dal sindaco del capoluogo, vuole sia ricordare l'invitato di guerra la cui famiglia era profondamente legata a Compiano, sia celebrare la sua figura, indiscusso esempio di libertà di stampa e di ricerca della verità.

I principi

Il premio, come ricorda Mariani, aveva e ha «lo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni sui principi

Cerimonia in piazza

Alla giornata parteciperanno anche i famigliari di Ilaria Alpi.

fondamentali della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei diritti umani, che hanno costituito lo stimolo e la ragione che hanno portato Ilaria Alpi a cercare sempre la verità in ogni sua inchiesta».

Prima edizione

Per questa prima edizione, il premio consiste in 1.000 euro. «Con l'occasione, annunceremo anche la seconda edizione del concorso, sempre rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi terza, quarta e quinta di tutte le scuole superiori parmensi, che potranno partecipare elaborando articoli di giornale o prodotti audiovisivi».

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mariani

Il sindaco: «Il premio vuole sensibilizzare le giovani generazioni sui diritti umani»



Varano Al Prato della Fiera il «Triathlon del boscaiolo»

Da diversi anni è diventato un appuntamento irrinunciabile per tanti appassionati di una competizione spettacolare che coniuga abilità, potenza e tecnologia. «Il triathlon del boscaiolo» è tornato ad entusiasmare il pubblico nel Prato della Fiera di Varano Melegari nella manifestazione organizzata dall'associazione Boscaioli dell'Appennino Tosco-Emiliano, con il sostegno di Carlo Oppici e la regia di Luciano Gabelli, nella kermesse promossa dalla Pro loco di Varano. Due le categorie in gara. La prima, come tappa del campionato italiano, riservato ai professionisti, e il «campionato locale», aperto agli appassionati dell'Emilia-Romagna e regioni limitrofe. Per il secondo anno consecutivo si è aggiudicato la prova di campionato il fuoriclasse friulano e campione italiano, Loris Fedrigo, che l'ha spuntata di una manciata di punti sul piemontese plurititolato Marco Giordanengo, ex campione italiano. Nella categoria cadetta, il trofeo è andato a Gian Maria Scansaroli, giovane promessa di Cassio. Le classifiche. Campionato Italiano: 1° Loris Fedrigo, 375 punti (Stihl); 2° Marco Giordanengo, 369 punti (Husquarna); 3° David Borsi 346 punti (Joansred). Campionato «Locale»: 1° Gian Maria Scansaroli, 292 punti (Husquarna); 2° Francesco Chichisola, 235 punti (Stihl); 3° Giuliano Focacci, 225 punti (Stihl).

Bedonia Verrà presentato il libro sui sei decenni di attività dell'Accademia

Cucina di montagna: storia e cultura

Convegno sulla gastronomia della Val Taro e della Val Ceno



Volume prezioso Il libro «60 anni di vita in Val Taro e Val Ceno».

Bedonia La delegazione di Borgo Val di Taro dell'Accademia Italiana della Cucina, in occasione del proprio Sessantennale, ha organizzato per domani, al Seminario di Bedonia un convegno intitolato «La cucina che cambia in Val Taro e Val Ceno».

I relatori

Interverranno al convegno, moderato da Luigi Calzone (medico allergologo), nell'ordine, Italo Pizzati (dottore forestale - Regione Emilia Romagna); Emidio Borghi (chimico - micologo); il colonnello Pier Luigi Fedele (comandante Carabinieri forestali di Parma e Piacenza); Pier Giovanni Bracchi (docente universitario);

Errica Tamani (giornalista); Giancarlo Gonizzi (coordinatore dei Musei del Cibo) e Giovanni Ballarini (presidente onorario dell'Accademia Italiana della Cucina).

Lo scopo

Giovanni Spartà, delegato dell'Aic Borgotaro, spiega lo scopo dell'iniziativa: «Questo convegno intende ripercorrere con i suoi relatori la storia di questi luoghi e consegnarla a memoria di quanto si è fatto nel promuovere i prodotti tipici del territorio». Prima dell'inizio dei lavori, previsto per le ore 10.30, Spartà presenterà il libro intitolato «60 anni di vita in Val Taro e in Val Ceno», realizzato per celebrare i sei decenni di atti-

vità della delegazione borgotarrese.

I fondatori

«Ho conosciuto - spiega ancora Spartà - i soci fondatori e ne ho apprezzato le loro qualità, il loro amore per questo territorio per la salvaguardia delle loro tradizioni. È in questo solco tracciato da questi personaggi che si è sviluppata l'attività della delegazione, la cui funzione non può che essere quella di equilibrare e fornire spunti critici costruttivi ad una cucina che deve rinnovarsi senza comunque tralasciare la sua tipicità».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varano Melegari

La Fondazione Dallara mette a disposizione un parco comunitario

Varano Melegari Spazi dedicati alla comunità, gestiti dalle persone del paese, saranno disponibili nell'area del nuovo parco comunitario che sorgerà in via Marconi, nel capoluogo varanese. Si tratta di una iniziativa nuova e particolare che offre molte opportunità.

Gli spazi

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Caterina Dallara e prevede spazi dedicati allo sport, ai bimbi, alla cultura e, anche, un'area dedicata alla realizzazione di orti urbani sociali e di offrire agli in-

teressati la possibilità di coltivare una parcella di terreno in natura. Il «campo della comunità», situato di fronte allo stabilimento «Dallara Stradale», ospiterà oltre agli spazi del verde, la sede della Fondazione Caterina Dallara.

Gli interessati a coltivare un orto, e a dedicare del tempo alla cura comunitaria degli orti urbani sociali, possono trovare i moduli cartacei di adesione al progetto al Caffè Atelier, Panificio Botti, e all'edicola Pelliani.

V.Str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giusti: «Su tasse, reddito e natalità i dati non fotografano la realtà di Bore»

Bore Il sindaco di Bore Diego Giusti non ha gradito le classifiche (fonti: Istat, Openpolis, Ufficio studi Cgia Mestre) pubblicate dalla Gazzetta di Parma tra il 15 aprile e il 17 maggio su pressione fiscale, reddito e natalità.

Riferimento Venezia

Secondo il primo cittadino, infatti, il suo non è il Comune con la tassa più alta di tutta la provincia sulle seconde case, tanto da farle incassare «più



Sindaco Diego Giusti non ha gradito le classifiche della provincia.

di Venezia». Anzi. «Quando ci siamo insediati nel 2019, avevamo la tassa all'11,2% - obiettava -; ebbene, siamo stati l'unica amministrazione che ha abbassato la tassa all'aliquota del 10,6%. Può sembrare poco ma per il bilancio e per i cittadini è un segnale di attenzione». Non digerisce, poi, il primato della natalità perché non tiene conto delle politiche adottate per invertire la curva. Guardando il grafico a livello percentuale, il calo della po-

polazione nel corso del 2022 è stato di 24 unità su un totale di 676 abitanti residenti, con la variazione più alta della provincia (-3,45%).

Riflessione

«Questo è un dato che deve semmai far riflettere sul problema dello spopolamento della montagna dovuto a un'età media molto avanzata. Quello che abbiamo fatto e stiamo facendo è stato promuovere il territorio e la permanenza delle famiglie, an-

Pressione fiscale

Giusti: «Il mio non è il comune con la tassa più alta sulle seconde case».

che incentivandole a fare e crescere i figli qui, mantenendo un asilo per i più piccoli e ampliandolo a nido, sostenendo le attività e incentivando il trasporto scolastico, i servizi educativi e l'aiuto nel prendere i vari ausili statali alla natalità e all'acquisto della prima casa».

Il messaggio

Giusti poi se la prende con la classifica reddituale. «Siamo il Comune con il reddito pro capite più basso? E come potrebbe essere altrimenti? Pochi sono i giovani che rimangono, che risiedono e abitano qui: sono i lavoratori coloro che fanno reddito». Il

messaggio che il primo cittadino manda ai ragazzi, dunque, è conseguente e in sintesi è: «Se investite nella montagna, saremo al vostro fianco». «Noi ce la stiamo mettendo tutta e credo che qualche risultato si sia visto. Ma la differenza la devono fare soprattutto i cittadini - conclude -. Questa è l'ultima possibilità per Bore: passato questo treno, saranno necessarie azioni straordinarie e inevitabili per essere ancora vivi nel futuro». Morale: a detta del sindaco, i freddi numeri non fotografano correttamente lo status quo.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA